



Prot. n. 2105/C2 del 23-12-15

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; *in particolare nel RAV si sono individuate come priorità, traguardi e obiettivi il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica, una definizione in termini valutativi e certificativi*



delle competenze chiave di cittadinanza , un monitoraggio sugli esiti a distanza , in relazione alla prosecuzione dei percorsi dopo il diploma e all'inserimento in contesti lavorativi

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: *considerati gli esiti delle prove OCSE PISA e INVALSI, la criticità maggiore appare, rispetto a contesti omogenei , nel settore linguistico e testuale, con esiti inferiori rispetto alle medie di riferimento, considerata anche l'alta percentuale nel biennio di studenti provenienti da aree culturali diverse*
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *[solo per le scuole secondarie di secondo grado]* degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- le associazioni di categoria del settore Elettrico e Meccatronico hanno richiesto una maggiore competenza nelle discipline laboratoriali
 - La rappresentanza dei genitori richiede la prosecuzione degli interventi congiunti ASL-Scuola sulla lotta alle dipendenze e sull'educazione alla salute
 - La componente studenti richiede una sempre maggiore attenzione alla lingua straniera inglese e agli aspetti della legge 81/2008

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4

- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali

commi 5-7 e 14

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- *potenziamento delle attività laboratoriali specifiche;*
- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano L2; in Inglese;*
- *sviluppo delle competenze matematico-scientifiche;*
- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace.*

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che

- *è necessario preventivare un nuovo laboratorio grafico;*
- *è indispensabile una palestra.*

Nel'anno scolastico 2016-17 saranno attivate le seguenti classi:

- **IPSIA**
 - o **Classi 1°** **n° 6**
 - o **Classi 2°** **n° 5**
 - o **Classi 3°** **n° 5**
 - 2 manutenzione
 - 3 meccanici
 - o **Classi 4°** **n° 4**



- 2 manutenzione
- 2 meccanici
- o **Classi 5°** **n° 3**
 - 1 manutenzione
 - 1 meccanici
 - 1 articolata
- **Grafico Pubblicitario**
 - o **Classi 1°** **n° 2**
 - o **Classi 2°** **n° 1**

Alunni in situazione di H. n° 30

5) Di conseguenza il fabbisogno per l'organico dell'autonomia sarà il seguente:

Classe Con	h	Classe Con	h	Classe Con	h
A007	15	A013	24	A019	28
A020	126	A029	52	A034-A035	107
A038	26	A039	8	A042	6
A047	92	A050	156	A060	28
A246	9	A346	78	C240	11
C260-C270	76	C320	90	C380	6
Docenti di sostegno					
AD01-AD02-AD03-AD04			11		

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **05 unità**

- o 4 curriculari
- o 1 di sostegno

nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente $\frac{1}{2}$ del posto di docente della classe di concorso _A047_ per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di laboratorio e quella del coordinatore di classe;

dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti trasversali (per l'orientamento, per l'alternanza scuola-lavoro). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Il comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 dovrà essere così costituito:

Dirigente Scolastico; rappresentante Provincia Prato; Rappresentante PIN; rappresentante categoria elettricisti; rappresentante categoria meccatronici; rappresentante associazione di categoria; n° 2 docenti. *Rappresentante Unione industriali*

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - 1 DSGA
 - 6 A.A.



3 A.T.

9 C.S.

commi 10 e 12

prevedere corsi di formazione sulla legge 81 per gli studenti del terzo anno in vista delle attività di alternanza scuola-lavoro; prevedere iniziative di formazione su: uso dei laboratori, legge 81, primo soccorso, antincendio per il personale docente, ATA secondo il livello di rischio correlato.

commi 15-16

si dovrà implementare l'intervento contro il bullismo e il cyber bullismo

commi 28-29 e 31-32

si deve prevedere l'insegnamento della lingua Italiana come lingua seconda per gli alunni non italofofoni e per gli alunni N.A.I. Neo Arrivati in Italia e per gli alunni di seconda generazione, arrivati da più di 5 anni, affinché possano approfondire della lingua dello studio e migliorare l'approccio alle discipline scolastiche e alle microlingue. L'organizzazione di moduli linguistici di italiano L2 prevede laboratori anche in orario scolastico curricolare, per accelerare i tempi di acquisizione degli strumenti linguistici di base in favore degli studenti di recente immigrazione. Le metodologie privilegiate, per l'apprendimento lingua italiana e per lo studio delle discipline scolastiche, saranno la facilitazione linguistica e la semplificazione dei testi scolastici in favore dei BES non italofofoni, utili anche per le altre situazioni di alunni individuati come BES.

commi 33-43):

Nella predisposizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo la normativa vigente, il monte orario previsto per le classi terze, quarte e quinte dei vari indirizzi di studio attivati nell'Istituto sarà gestito attraverso le modalità

- *dell'Impresa Formativa Simulata,*
- *dello stage in aziende con opportuna progettazione dei contenuti formativi in coerenza con gli Indirizzi di studio e con le competenze in uscita nel profilo professionale.*
- *Nell'organizzazione e nella gestione delle esperienze di scuola-lavoro si darà inoltre opportuno spazio alla formazione degli studenti in materia di sicurezza (Legge 81) e ai legami con il territorio, attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne alla scuola, ugualmente articolate attraverso i Piani Formativi attesi , nell'ottica di un continuo scambio con le richieste del territorio e con la sua valorizzazione.*

commi 56-61

è stato individuato l'animatore digitale; nell'ottica dell'autonomia e della flessibilità, lo sviluppo della didattica laboratoriale prevede interazioni fra le diverse aree disciplinari e la diffusione dell'idea di laboratorio come metodologia e non solo come spazio (cooperative learning, learning by doing, webquest, flipped classroom);

comma 124 (formazione in servizio docenti:

tenuto conto delle priorità generali scaturite dai punti precedenti si propongono le seguenti indicazioni per la formazione del personale:

- *Potenziamento delle competenze digitali, nell'ambito didattico e di utilizzo di metodologie innovative, nelle aree linguistico e logico-matematica*
- *Potenziamento delle competenze in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro*



- *Potenziamento delle competenze in materia di progettazione didattica per alunni con bisogni educativi speciali e/o forme di disturbo nell'apprendimento*
- *Potenziamento delle competenze dei docenti nella progettazione e realizzazione dell'alternanza scuola/lavoro*

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- *In coerenza con il RAV e con le priorità, traguardi e obiettivi individuati, si inserisce una costante attenzione dell'I.S. allo sviluppo nell'arco dell'intero percorso formativo delle competenze chiave di cittadinanza, un impegno costante nel migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche, un monitoraggio nel corso del secondo biennio e del quinto anno delle competenze professionali degli studenti in vista degli esiti a distanza e del futuro inserimento in contesti lavorativi*

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile

In particolare si danno le seguenti indicazioni:

- docenti curricolari n° 3 ½ +1 h2098 annue di cui:
 - o dedicate alle supplenze brevi h 800,
 - o dedicate ai progetti h1298;
- docenti di sostegno n° 1, h 600 annue delle quali:
 - o dedicate alle supplenze brevi h 200,
 - o dedicate ai progetti h 400.

I progetti relativi all'inclusione riguardano innanzitutto l'accoglienza degli allievi diversamente abili, DSA e BES e l'ascolto delle famiglie e dei loro bisogni; la programmazione e la pianificazione di percorsi scolastici adeguati alle capacità reali degli alunni curando la gestione delle riunioni PIS; il potenziamento dei rapporti con le Istituzioni (Comune, Medici, Servizi sociali, Mediatori culturali e linguistici, Ufficio Scolastico Territoriale, Centro Territoriale Supporti, GLH provinciale, Centro per l'Impiego), con le famiglie degli alunni e con le altre scuole della provincia specie nella fase di passaggio da un grado all'altro della scuola; incrementare attività formative continue sulla professionalità specifica dei docenti con riunioni finalizzate a tale scopo; sensibilizzare le classi all'accettazione e all'accoglienza di tutte le diversità, per favorire un percorso di crescita personale e di gruppo oltre che un clima inclusivo, mediante progetti specifici di classe o trasversali d'Istituto.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro (10 componenti) a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 gennaio prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del

25 gennaio 2016 alle ore 17,00

che è fin d'ora fissata a tal fine.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniele Santagati

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)